*Canzone popolare brasiliana degli anni ‘70,*

*in cui viene sottolineato che alcune situazioni*

*che per una persona normale possono essere*

*piacevoli, come il tintinnio della pioggia sul*

*tetto della casa, per chi è povero, possono*

*trasformarsi in gravi difficoltà, la pioggia che,*

*per esempio, può arrivare a distruggere baracche*

*fatte di fango e paglia, in cui ancora oggi vivono*

*molte famiglie in tutto il mondo.*

*Questa ballata vuole anche essere un richiamo*

*alla responsabilità individuale di fronte ai poveri*

*del mondo, che sono sempre più numerosi,*

*e sempre più poveri: come si può dormire*

*tranquillamente, se, di fronte al mio fratello povero,*

*tengo le braccia conserte e non faccio nulla per aiutarlo?*

*Di fronte ad una società sempre più cieca e sorda,*

*dove l’individualismo ha la meglio, ricordarsi di chi*

*ha meno di noi, è un continuo richiamo alla*

*responsabilità di ogni persona, che dovrebbe*

*spingere ciascuno a tendere le mani verso*

*chi è in difficoltà.*

Riferimenti:

Musica brasiliana - autori originali citati non da tutte le fonti

- Irene Gomes, Rita de Cássia e Ribeiro

link alla vecchia versione- alcune differenze anche negli accordi

[Balada da Caridade](https://www.youtube.com/watch?v=xOu18xe0FTU)